



COMUNE DI LOSONE

Losone, 22 giugno 2009

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 7 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Convocato a norma di regolamento, il Consiglio comunale di Losone si riunisce oggi,

lunedì 22 giugno 2009 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 30 marzo 2009, 6 aprile 2009 e 20 aprile 2009.
2. Dimissioni del cons. Leonardo Pinoja (M.M. no. 030 del 19.05.2009 – Commissione competente: Commissione della legislazione).
 - Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Loris Tonascia.
 - Sostituzione del cons. Leonardo Pinoja in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.
3. Cambiamento di destinazione di una sezione della nuova Scuola dell'infanzia di Losone per la creazione di un servizio di Nido d'infanzia - Tassa di concessione (M.M. no. 28 del 10.03.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).
4. Domanda di credito di Fr. 47'000.-- per l'introduzione e gestione a ZONA BLU dei parcheggi pubblici nei comparti Via Barchee - Via La Paré - San Giorgio (M.M. no. 29 del 10.03.2009 - Commissione competente: commissione opere pubbliche e commissione della gestione).
5. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 031 del 19.05.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).
6. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 032 del 19.05.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).
7. Mozione no. 05/2008 (Lista della Sinistra): "Incentivi per l'acquisto di apparecchi per la riduzione del flusso di acqua dai rubinetti (acquaclick)" (Commissione competente: commissione ambiente).
8. Mozioni e interpellanze.

Prima del formale inizio della seduta, il mun. A. Colombi presenta brevemente la sua esperienza di viaggio a Warwara in Etiopia, dove grazie al contributo del Comune di Losone è stata costruita una scuola per l'infanzia e dove è ora in fase di realizzazione un posto di salute.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Andina Gabriella	13	Martignoni Francesca
2	Bernardini Luciano	14	Mondoux Alexandre
3	Canevascini Brenno	15	Montandon Chantal
4	Catarin Ivan	16	Nicora Marcus
5	Daldoss Gianluigi	17	Ottiger Gabriele
6	Dresti Dino	18	Pedrazzini Augusto
7	Filippini Pietro	19	Pellanda Elena
8	Fornera Fausto	20	Pidò Daniele
9	Ghiggi Nathalie	21	Salvadè Cosetta
10	Giudici Luca	22	Soldati Alfredo
11	Grassi Daniele	23	Tagliaferri Mattia
12	Maeder Jean-Philippe	24	Tramèr Valeria

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Colombi Alberto, Giroldi Luigi, Milan Anita, Mondoux Michel, Pinoja Daniele e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 24 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. F. Fornera dichiara aperta la seduta.

Considerata l'assenza del cons. S. Beretta, designato scrutatore per l'anno di legislatura, quale scrutatore viene proposta la cons. N. Ghiggi, che viene accettata nel ruolo all'unanimità dei consiglieri presenti.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni delle sedute del 30 marzo 2009, 6 aprile 2009 e 20 aprile 2009.

I verbali relativi alle sedute del 6 aprile 2009 e 20 aprile 2009 non sono pervenuti; la trattanda sarà pertanto ripresentata nella prossima seduta di CC.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 30 marzo 2009 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Dimissioni del cons. Leonardo Pinoja (M.M. no. 030 del 19.05.2009 – Commissione competente: Commissione della legislazione).

- **Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Loris Tonascia.**
 - **Sostituzione del cons. Leonardo Pinoja in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.**
-

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione le dimissioni presentate del cons. Leonardo Pinoja che vengono accettate con il seguente esito:

presenti: 24 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Segretario comunale S. Bay procede all'insediamento del subentrante cons. Loris Tonascia, facendogli sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e consegnandogli la credenziale di nomina, una copia del Regolamento comunale, una copia della LOC e altra documentazione inerente il CC.

Da questo momento sono presenti in sala 25 Consiglieri comunali.

* * *

Si procede alla sostituzione del cons. L. Pinoja in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

A nome del gruppo UDC – Nuova Losone il cons. A. Soldati annuncia i nuovi nominativi dei rappresentanti del gruppo nelle commissioni permanenti.

Senza nessun intervento, la nuova composizione delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale per il quadriennio 2008-2012 è approvata all'unanimità come da elenco allegato quale parte integrante del presente verbale (allegato 1).

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Cambiamento di destinazione di una sezione della nuova Scuola dell'infanzia di Losone per la creazione di un servizio di Nido d'infanzia - Tassa di concessione (M.M. no. 28 del 10.03.2009 - Commissione competente: commissione della legislazione).

A nome del Municipio, il mun. M. Mondoux osserva quanto segue:

1. Premessa

La base legale relativa alla concessione di uno spazio della nuova Scuola dell'infanzia di Losone per la creazione di un servizio di Nido d'infanzia è data dal Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi e della rispettiva Ordinanza d'applicazione.

Il Consiglio comunale deve in particolare approvare:

1. il cambiamento di destinazione della sezione 4 della Scuola dell'infanzia a spazi destinati alla creazione di un servizio di Nido d'infanzia (giusta l'art. 13 cpv. 1 lett. h. LOC);
2. l'ammontare della tassa di concessione mensile, risp. annua per l'utilizzo di tali spazi (IVA esclusa).

In particolare per quanto concerne l'importo relativo alla determinazione della tassa di concessione, lo stesso va stabilito in conformità ai disposti del citato Regolamento.

2. Emendamenti commissionali

2.1. *Commissione della legislazione*

Nel suo rapporto la Commissione della legislazione propone che la tassa di concessione venga stabilita in applicazione dell'art. 3 cpv. 1 lett. f dell'Ordinanza (e non in base alla lett. h come proposto dal Municipio).

Il metodo di calcolo proposto dalla commissione della legislazione comporta il seguente risultato:

- aula di attività:	Fr. 3'600.— all'anno
- aula di movimento/riposo:	Fr. 3'600.— all'anno
- refettorio (considerata quale aula attrezzata):	Fr. 12'960.— all'anno
- <u>posteggio (invariato): Fr. 50.— mensili, pari a</u>	<u>Fr. 600.— all'anno</u>
Totale	Fr. 20'760.— all'anno (IVA esclusa)

Ciò corrisponde ad una tassa di concessione mensile di Fr. 1'730.— (IVA esclusa).

Il metodo di calcolo e le tariffe proposte dalla Commissione della legislazione sono conformi alla legislazione comunale in vigore.

Il Municipio aderisce pertanto all'emendamento relativo al calcolo della tassa di concessione proposto dalla Commissione della legislazione.

2.2. *Commissione della gestione*

Nel suo rapporto la Commissione della gestione propone che la tassa di concessione per le aule di attività, di movimento/riposo e refettorio venga stabilita con gli importi proposti dalla Commissione della legislazione (anche se il criterio di calcolo proposto diverge).

Viene inoltre proposto un aumento della tassa di posteggio a Fr. 80.— mensili e l'applicazione di una tassa per l'utilizzo dell'area esterna/giardino di Fr. 50.— mensili, ciò che porta la tassa di concessione ad un totale annuo complessivo di Fr. 21'720.— (IVA esclusa).

In particolare per quanto concerne l'incremento della tassa di posteggio, il Municipio non può condividere la proposta della commissione della gestione in quanto la tariffa in questione è al momento priva di una base legale e risulta pertanto di fatto illegale. La tariffa di posteggio proposta dal Municipio è applicata per analogia a quanto previsto all'art. 44 del citato Regolamento e della rispettiva Ordinanza. Tale tariffa si applica anche in altre situazioni in cui è concessa un'autorizzazione di posteggio di lunga durata su suolo pubblico; non è quindi possibile stabilire una tariffa differente unicamente per il posteggio nell'autosilo della nuova SI senza prima apportare una modifica alla base legale. Il Regolamento in oggetto non prevede inoltre nemmeno il prelievo di una tassa per la concessione dell'area esterna della nuova SI e pertanto anche in questo caso il prelievo della tassa proposta risulterebbe illegale.

Il Municipio si chinerà prossimamente sulla problematica, ma al momento non può aderire all'emendamento relativo al calcolo della tassa di concessione proposto dalla commissione della gestione.

Il Municipio si impegna per contro a inserire nella concessione le richieste formulate dalla Commissione della gestione ai punti 7, 8 e 9 (punti non soggetti a votazione), osservando comunque che quanto espresso ai punti 7 e 8 è già previsto agli art. 7 cpv. 1 e 42 del Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi.

In merito al punto 9 si informa inoltre il CC che l'Associazione Coccoło concorda con il versamento di un deposito di garanzia pari a Fr. 10'000.— (invece delle tre mensilità precedentemente concordate).

La cons. G. Andina ringrazia il Municipio per il suo ottimo esposto, molto dettagliato. Comprende che la discussione in merito al posteggio non è legata soltanto all'Asilo nido, ma va affrontata in generale e sicuramente ci sarà occasione per farlo. Non ritiene sia su questo che debba cadere un progetto di questo tipo. È lieta che l'Associazione Coccoło abbia accettato un deposito di garanzia di Fr. 10'000.—, anche se lei stessa sarebbe stata d'accordo di concedere loro ugualmente questo incarico, perché finanziariamente si tratta comunque di una richiesta importante e chi apre un'attività di questo tipo ha magari altre priorità finanziarie e avrebbe potuto avere delle difficoltà. Quindi è contenta e immagina che lo sarebbero anche i membri della commissione della gestione assenti questa sera.

Il Presidente apre la discussione, annunciando che al termine della stessa saranno messe in votazione eventuale le proposte contenute nel rapporto della commissione della gestione e quelle contenute nel rapporto della commissione della legislazione (a cui aderisce anche il Municipio).

La cons. G. Andina:

“Io questa sera non vorrei tanto intervenire come consigliera comunale di Losone, ma come madre lavoratrice e come donna attiva nella politica femminile da oltre 20 anni.

Sono cresciuta in una famiglia di donne single con figli a carico. Già mia nonna e più tardi anche mia madre hanno scelto la strada del divorzio e della vita di donna lavoratrice con figli a carico. Per mia fortuna la mia vita sentimentale non mi ha costretto a tanto, ciononostante ho sempre lavorato anche quando i miei figli erano piccolissimi. Questo per una scelta mia personale fatta con mio marito. Perciò direi che so di cosa sto parlando: della necessità di offrire delle strutture che garantiscono la massima sicurezza e un'educazione ottimale ai nostri figli, possibilmente senza distruggere finanziariamente le giovani famiglie.

In questo consesso, come spesso quando si decide della vita delle donne, la maggioranza è di sesso maschile. Questo non rende necessariamente più difficile il dibattito. Sono certa che molti uomini riconoscono il diritto al lavoro o alle proprie attività alle donne. D'altronde molte donne desiderano mantenersi attive anche fuori casa. Questo ci porta ad un altro punto tipicamente femminile della vita politica anche nel ventunesimo secolo: per esempio una donna senza alcun aiuto per la cura dei figli non potrà mai essere attiva in politica e questo probabilmente va bene a molti. Se penso ai soldi che investiamo tutti noi come contribuenti in generale e molti di noi come datori di lavoro per i nostri giovani in formazione, se penso agli sforzi fatti dalle famiglie per rendere possibile la miglior formazione scolastica e professionale alle proprie figlie, non posso che dire: per l'amor del cielo fate lavorare queste persone qualificate. Generalmente nessuno pretende che un uomo preparato e competente rinunci alla propria carriera per accudire i suoi figli...non sia mai! Soldi e tempo sprecato, deve procedere e andare al massimo. Intanto spesso e volentieri le donne altrettanto qualificate le lasciamo a casa e spesso unicamente per mancanza di efficienti strutture di accoglienza.

Proprio in momenti di crisi economica dobbiamo renderci conto che i soldi spesi nell'educazione e nella formazione professionale sono da considerare un investimento, perciò questo investimento va salvaguardato. Le mense scolastiche e gli asili nido rendono non soltanto per i genitori, ma anche per i Comuni. Questo è il risultato di una ricerca che l'Alta scuola di Lucerna ha svolto per incarico del Comune di Horw: per ogni franco che il Comune di Horw spende per accudire i bambini, tornano Fr. 1.80 al Comune, o sotto forma di imposte versate, o per il mancato versamento di aiuti sociali da parte del Comune. Nel caso specifico del Comune di Horw si tratta di un beneficio di Fr. 507'000.-- rispetto ad una spesa di Fr. 272'000.--. Quale piattaforma per questa ricerca ci si è basati sui contributi reali dei genitori residenti e sulle spese reali. Il vero guadagno per il Comune arriva in particolare dalle famiglie con reddito basso. Secondo Pia Meier, responsabile dei servizi sociali di Horw, i genitori con redditi bassi hanno, grazie alla cura esterna dei loro bambini, la possibilità di guadagnare un proprio salario invece che dipendere dall'assistenza sociale. Inoltre, grazie al fatto di lavorare, raggiungono dei redditi imponibili del quale il Comune approfitta.

Devo dire che questa ricerca conferma quanto avevo sempre sperato per il nostro Comune, un asilo nido comunale gestito dal Comune. Il nostro Municipio ha preferito la strada dell'Outsourcing e avrà avuto le sue buone ragioni per farlo: se questa strada deve essere, sia. Il nostro gruppo è fermamente convinto che questa sera sia necessario accettare il messaggio municipale, senza ostacolare troppo l'associazione che si è messa a disposizione per questo importante progetto. Non crediamo che possiamo permetterci ancora di tentennare a lungo. Se il Municipio ha trovato una soluzione accettabile, credo che noi come CC dovremo accoglierla. Concludo con questo pensiero: *“Se desiderate che nulla cambi, non fate nulla; ma se desiderate che il futuro sia migliore, allora investite nell'educazione a partire dalla prima infanzia”*. Queste sono parole di Mike Ahrens, educatore di bambini e adulti mentalmente handicappati e specialista nell'educazione di bambini sani nella prima infanzia (caso vuole che sia anche mio fratello).

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta della Commissione della legislazione: 25 voti favorevoli;
- proposta della Commissione della gestione: 0 voti favorevoli.

Scartata la proposta che ha ottenuto il minor numero di consensi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il cambiamento di destinazione della sezione 4 della Scuola dell'infanzia a spazi destinati alla creazione di un servizio di Nido d'infanzia a Losone.
2. È approvata la concessione di spazi destinati alla creazione di un servizio di Nido d'infanzia a Losone all'Associazione Cocco di Chiasso. In particolare è approvato l'ammontare della tassa di concessione mensile di Fr. 1'730.— (IVA esclusa), pari a Fr. 20'760.— annui (IVA esclusa).

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri;
favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 2 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Domanda di credito di Fr. 47'000.-- per l'introduzione e gestione a ZONA BLU dei parcheggi pubblici nei comparti Via Barchee - Via La Paré - San Giorgio (M.M. no. 29 del 10.03.2009 - Commissione competente: commissione opere pubbliche e commissione della gestione).

Il mun. D. Pinoja risponde a due osservazioni che figurano nel rapporto della commissione opere pubbliche. La prima concerne i costi per le spese di progettazione: il Municipio desidera precisare che nel M.M. tali costi non figurano perché non fanno parte del credito richiesto. Si informa comunque il CC che per lo studio e la progettazione dei tre comparti è stato dato un mandato per complessivi Fr. 12'000.--. Nella seconda si chiedeva se esiste un concetto globale per la gestione dei posteggi. Riprendendo l'istoriato riportato nel M.M., nel 2004 è stato fatto un progetto da parte di uno specialista e Losone è stato diviso in 10 comparti in cui possono essere fatti degli interventi per gestire i posteggi. Il Municipio è finora intervenuto in due settori, Migione e San Lorenzo, e continuerà con la politica dei piccoli passi guardando cosa succede e intervenendo man mano in quei comparti in cui è necessario assicurare una rotazione dei posteggi (nei nuclei e in prossimità delle zone commerciali e degli uffici pubblici).

Il cons. G. Daldoss premette di essere pienamente favorevole alle zone blu, esprime però qualche perplessità in merito alla zona prevista nel nucleo di San Giorgio. Sul M.M. figura che l'obiettivo delle zone blu è quello di disciplinare o gestire lo stazionamento dei veicoli su suolo

pubblico, offrire una maggior rotazione dei posti auto e favorire i bisogni dei residenti o di chi non dispone di sufficienti posteggi privati. A San Giorgio è stata calcolata una mancanza di sette posti auto e a prima vista, data la situazione del nucleo, ritiene che il calcolo sia piuttosto ottimistico. Innanzitutto le perplessità sono quindi dovute al fatto che attualmente nel nucleo di San Giorgio tantissime vetture parcheggiano fuori parcheggio e se si dovesse introdurre una zona blu avente lo scopo di favorire una rotazione dei parcheggi, questa dovrà essere per forza accompagnata da un intervento più massiccio. Osserva che attorno alla sua abitazione ci sono ogni giorno almeno dieci veicoli parcheggiati fuori parcheggio e lo stesso succede davanti al ristorante San Giorgio. Chiede cosa si prevede di fare per ovviare a questo grosso problema, ritenendo che senza un intervento puntuale tutti gli argomenti a sostegno dell'introduzione della zona blu vengono a cadere. La seconda perplessità riguarda il piazzale antistante la Chiesa di San Giorgio: si domanda come mai non è stata valutata la possibilità di togliere le due aiuole esistenti che praticamente servono unicamente da gabinetto per i cani e non siano stati previsti per esempio dei parcheggi a lisca di pesce, grazie ai quali si sarebbe potuto aumentare la capacità di posteggio della zona e migliorare così la situazione.

Il mun. D. Pinoja risponde che lo studio ha evidenziato una carenza di sette posteggi, con il computo dei posteggi privati e dei nuovi stalli che verranno creati in zona blu (3 stalli in più). Non è molto, però è qualcosa. Il grosso problema di San Giorgio è dovuto al fatto che alcuni automobilisti stazionano nel nucleo tutta la giornata, per cui manca una rotazione. Giustamente bisognerà far sì che la zona blu venga rispettata, per cui la polizia, come anche chiesto nel rapporto della gestione, dovrà intensificare i controlli soprattutto all'inizio, multando anche chi staziona fuori posto. Non è stata per contro presa in considerazione la possibilità di rivedere tutta l'area di posteggio, si è lavorato con i posteggi esistenti.

Il Sindaco C. Bianda precisa che qualche anno fa il Municipio aveva iniziato delle discussioni con la Parrocchia per cercare un modo di valorizzare la piazza davanti alla Chiesa. La Parrocchia diceva anche di essere eventualmente disposta a mettere a disposizione dei parcheggi (metà del parcheggio del Ristorante Lupatini che è della Parrocchia), ma poi bisognava trovare il sistema per far salire la gente di sopra (per esempio con un lift). La discussione è rimasta in sospeso, ma effettivamente potrebbe essere ripresa, facendo anche un esame dei costi. L'idea di valorizzare tutto il nucleo di San Giorgio comunque c'è e con la realizzazione di posteggi sotto si potrebbero togliere quelli davanti alla chiesa a favore di tutta l'area.

Il cons. A. Pedrazzini osserva che la commissione ritiene opportuno che, quando si delibera una parte di una spesa, come in questo caso, il CC possa avere un'idea di quanto sia il costo globale della stessa. Per questa ragione invita il Municipio a voler presentare all'occasione di ogni domanda di credito il costo globale di ogni opera, compresi eventuali oneri di progettazione. È opportuno avere un'idea complessiva di quello che si sta facendo, perché altrimenti il compito della Commissione non ha molto senso.

Il Sindaco C. Bianda risponde che in futuro il Municipio terrà conto di questa richiesta e inserirà l'eventuale informazione nel M.M.

Senza ulteriori interventi di merito, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto esecutivo per l'introduzione e gestione a ZONA BLU dei posteggi pubblici nel comparto di Via Barchee.
È concesso il credito d'esecuzione di Fr. 5'000.--
2. È approvato il progetto esecutivo per l'introduzione e gestione a ZONA BLU dei posteggi pubblici nel comparto di Via La Paré.
È concesso il credito d'esecuzione di Fr. 4'000.--

3. È approvato il progetto esecutivo per l'introduzione e gestione a ZONA BLU dei posteggi pubblici nel comparto San Giorgio.
È concesso il credito d'esecuzione di Fr. 38'000.--
4. I crediti saranno iscritti nel conto degli investimenti no. 582.201 "Introduzione posteggi ZONA BLU nei comparti Barchee - La Paré - San Giorgio" del centro costo 620 Rete stradale comunale.
5. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2010.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri;

favorevoli: 25 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Presidente rileva che le trattande no. 5 e 6 concernono domande di attinenza comunale. Propone di astenersi dalla lettura dell'ordinario iter previsto per gli interventi in Consiglio comunale per le domande di naturalizzazione e di aprire subito per ogni trattanda la discussione generale. In assenza di interventi, si procede direttamente alla votazione e alla successiva approvazione del verbale delle risoluzioni.

La proposta è accolta all'unanimità, senza ulteriori osservazioni.

5-6 Domande di attinenza comunale

- omissis -

7. Mozione no. 05/2008 (Lista della Sinistra): "Incentivi per l'acquisto di apparecchi per la riduzione del flusso di acqua dai rubinetti (acquaclick)" (Commissione competente: commissione ambiente).

Il cons. M. Tagliaferri non ha firmato il rapporto della commissione ambiente perché non ne condivide la conclusione. Precisa quindi di essere d'accordo sul fatto che il Municipio sensibilizzi la popolazione sul utilizzo dell'acqua, ritiene però anche che acquistare e gestire la vendita alla popolazione dei dispositivi acquaclick non sia né una grande spesa, né una grande fatica e ciò è fatto anche da altri Comuni (per esempio dal Comune di Cadro), quindi si può fare.

Senza ulteriori interventi in merito, il Presidente mette in votazione l'accoglimento della mozione no. 05/2008 proponente incentivi per l'acquisto di apparecchi per la riduzione del flusso di acqua dai rubinetti (acquaclick).

La mozione viene respinta con il seguente esito:

presenti: 25 consiglieri;

favorevoli: 6 consiglieri, contrari: 18 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Mozioni ed interpellanze

8.1 Mozioni

Il Presidente da lettura delle proposte contenute nelle nuove mozioni presentate, mettendole in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 25 consiglieri;

con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 6 maggio 2009 presentata dal cons. G. Ghiringhelli e proponente la raccolta separata del polistirolo (sagex) e la raccolta delle plastiche più voluminose assieme agli ingombranti è demandata per esame alla Commissione ambiente.

La mozione 17 giugno 2009 presentata dal cons. G. Ghiringhelli proponente la concessione di prestazioni sociali comunali solo a chi risiede a Losone da almeno 5 anni per evitare il "turismo della socialità" e per evitare un'esplosione dei costi è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

La mozione 17 giugno 2009 presentata dal cons. G. Ghiringhelli proponente l'inserimento nel ROC di una norma che preveda la possibilità di applicare quando necessario una deduzione sugli stipendi del personale, sotto forma di contributo di solidarietà, allo scopo di contribuire al risanamento delle finanze comunali è demandata per esame alla Commissione della legislazione.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dalla Presidente, è accolto all'unanimità.

8.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. S. Beretta e concernente la crisi economica e monitoraggio della situazione reale delle persone anziane:

Il Municipio non comprende esattamente quale genere di banca dati permetterebbe di intervenire a favore delle persone anziane in caso di necessità economica. In particolare però si osserva che, per quanto concerne la situazione finanziaria delle persone nella terza età, la maggior parte delle persone anziane beneficiano di una rendita AVS e/o di una rendita della cassa pensione. Se tali rendite non sono sufficienti a coprire il loro fabbisogno, le persone anziane hanno la possibilità di chiedere la prestazione complementare, grazie alla quale è assicurata la copertura dei loro costi di base (alloggio, spese mediche, sussistenza) e il cui importo viene regolarmente adeguato alle esigenze di ogni richiedente. Tale sistema permette pertanto ad ogni persona anziana di disporre delle finanze necessarie per coprire il proprio fabbisogno.

Il Municipio ritiene quindi che il suo compito sia piuttosto quello di fornire agli anziani le informazioni puntuali a loro necessarie per poter far capo a tutti i sistemi di aiuto già predisposti per la popolazione della terza età.

In assenza dell'interpellante, l'interpellanza è ritenuta evasa.

* * *

Il Presidente informa la sala che, su richiesta dell'interpellante, l'interpellanza "Serve una strategia nei Comuni per far pagare le imposte in Ticino ai proprietari di residenze secondarie che soggiornano più a lungo da noi che al loro domicilio ..." é rinviata alla prossima seduta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tagliaferri concernente le carte giornalieri FFS per i Comuni:

Dal mese di settembre 2005 il Comune di Losone ha messo a disposizione della popolazione due blocchetti di carte giornalieri per i Comuni.

Ritenuto che, dopo un primo periodo iniziale, tutti i biglietti sono stati regolarmente venduti, dal mese di aprile 2008 é stata acquistata un terzo blocco di Carte giornalieri e il Municipio può effettivamente confermare che anche così mensilmente sono poche o nessuna le carte giornalieri che rimangono invendute (finora al massimo 5 carte al mese).

Il Municipio ritiene pertanto che effettivamente il numero di blocchetti può ancora essere aumentato di un'ulteriore unità, quindi a complessive quattro Carte giornalieri.

Il cons. M. Tagliaferri si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta concernente l'organizzazione di un periodo di pratica professionale per giovani disoccupati:

Il Municipio non è contrario a mettere in pratica la proposta dell'interpellante, bisogna però esaminare bene gli aspetti pratici di tale scelta, in particolare ritenuto che a partire dall'anno scolastico 2007/08, dopo alcuni anni di pausa, è stata data nuovamente la possibilità di formazione all'interno dell'amministrazione comunale a due giovani apprendisti che hanno ora terminato con successo il loro secondo anno.

Nell'ambito amministrativo i margini per attuare un periodo di pratica professionale per giovani disoccupati sono quindi pressoché nulli per ragioni logistiche e di tempo; il Municipio sta però già valutando la possibilità di organizzare tale programma nell'ambito della gestione del territorio. In assenza dell'interpellante, l'interpellanza è ritenuta evasa.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente l'infiltrazione d'acqua nelle palestre comunali:

L'interpellante chiede al Municipio informazioni in merito l'infiltrazione d'acqua all'interno delle palestre comunali durante le forti piogge del 5 e 6 giugno 2009 (di fatto avvenute sabato 6 giugno).

L'interpellante parla di "forti piogge", ma bisogna precisare che le precipitazioni di sabato 6 giugno erano di carattere eccezionale e hanno creato svariati disagi in tutta la Regione. Si cita qualche stralcio dai quotidiani:

- grossi disagi e allagamenti per le piogge di primato di sabato;
- una giornata da record quella vissuta sotto l'acqua sabato nel locarnese;
- localmente gli accumuli di pioggia hanno superato i 250 millimetri (o litri per metro quadrato) in meno di 12 ore;
- Locarno Monti: in 3 ore (dalle 8.00 alle 11.00) si sono misurati 102 millimetri (il 5° valore mai rilevato in 30 anni).

- Cavigliano: in 18 ore circa 325 millimetri di pioggia, vicino al record svizzero di settembre '83 a Camedo.

Sabato 6 giugno alle 13.00 il capo dicastero educazione è stato avvisato che all'interno delle palestre comunali è avvenuta una forte infiltrazione di acqua e si è subito recato sul posto.

Si è accertato che l'infiltrazione d'acqua proveniva dalla rampa esterna alla palestra, lato sud, che lo scarico non era in grado di smaltire e dalla rampa di accesso ai locali deposito lato nord a causa della rottura della valvola che aziona una pompa automatica.

Il tutto era causata dall'eccezionalità delle piogge.

È stato subito chiesto l'intervento della squadra comunale che con l'ausilio dei mezzi a propria disposizione ha evacuato l'acqua e ha bloccato l'entrata della rampa con dei sacchi di sabbia per evitare ulteriori inondazioni.

È stato inoltre richiesto l'intervento del personale del Comune addetto alle pulizie che, con l'aiuto dei soci della Società Federale ginnastica, ha effettuato i lavori di pulizia e ripristino con gli attrezzi e macchinari necessari.

Alle ore 17.00 le palestre e i locali allagati erano nuovamente agibili e, grazie allo sforzo di tutti, la festa di chiusura prevista per il giorno successivo di domenica ha avuto luogo regolarmente.

Il Municipio conferma che sono state segnalate all'UTC due piccole infiltrazioni di acqua nel locale della Società Federale Ginnastica, ma in tali occasioni non era stato possibile determinare con precisione la causa dell'infiltrazione, che poteva essere dovuta sia alla rampa, sia allo scarico sotto-dimensionato.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue :

- 1) No. L'UTC, come anche gli altri servizi dell'amministrazione, ricevono però tutti i giorni tante segnalazioni e con i mezzi a loro disposizione non possono sempre occuparsi di tutto subito, bensì devono agire secondo priorità.
- 2) La risoluzione del problema non è così complessa, ma l'intervento non era stato ritenuto urgente e il problema si è posto proprio a seguito dell'eccezionalità delle precipitazioni di sabato 6 giugno.
- 3) Il Municipio, tramite il capo dicastero educazione, già lunedì 8 giugno ha effettuato una riunione con il direttore delle scuole, il custode e il capo dell'UTC per valutare i danni causati dall'acqua e soprattutto per fare un piano d'intervento volto ad evitare il ripetersi del problema.

In particolare sono state decise le seguenti misure:

- a) bloccare l'acqua all'entrata della rampa con un sistema di barriera mobile (previsto entro fine giugno),
 - b) migliorare l'evacuazione dell'acqua attorno alla rampa, convogliandola verso il pozzo perdente (entro fine luglio),
 - c) valutare se è necessario rafforzare lo scarico in fondo alla rampa.
- 4) Il Municipio ha subito annunciato alla propria assicurazione i danni all'infrastruttura (tappeti e palco di legno) e le ore di lavoro del personale necessarie per il ripristino dei locali. I danni alle attrezzature della società Società Federale di ginnastica (stampante e PC) dovranno essere annunciati alla loro assicurazione. Se questa non dovesse rispondere (a mente del Municipio non ci sono gli estremi affinché questo accada), anche tali danni saranno annunciati all'assicurazione del Comune.
 - 5) Il Municipio ritiene che sia così, anche se si può sempre migliorare. Nel futuro si cercherà di prestare maggiore attenzione alle segnalazioni, sempre però nel rispetto delle dovute priorità e del personale a disposizione.
 - 6) Alla luce di quanto accaduto sabato 6 giugno, in accordo con il direttore, il custode e il capo dell'UTC si è stabilito che in futuro saranno prese delle misure preventive atte ad evitare il ripetersi del problema, anche se quanto accaduto è conseguente ad una precipitazione di carattere straordinario.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto delle risposte dal punto 3. Non molto per contro di quelle ai punti 1 e 2, in quanto il problema delle infiltrazioni si è posto già in precedenza due volte. Se si fosse agito con più tempestività, adottando per tempo i correttivi necessari, probabilmente anche con queste precipitazioni eccezionali il danno e gli inconvenienti sarebbero stati minori.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. B. Canevascini concernente la festa politica "Azzurrissima":

Prima di rispondere alle domande poste nell'interpellanza va precisato che, quanto espresso ai considerandi circa lo stato di consegna delle strutture, è stato sottoposto al Presidente della Federale di Losone, il quale ha confermato che gli accordi presi con gli organizzatori di Azzurrissima 2009, che prevedevano la consegna del porticato, dei tavoli e della cucina entro le ore 13.00 in ottimo stato, è stato rispettato. Il Presidente della Federale ha confermato che i tavoli erano puliti e nessuno della società ha dovuto procedere alla pulizia del piazzale. L'unica osservazione sollevata era legata ai sacchi della spazzatura ancora in loco, che erano comunque accatastati in ordine e che sono stati portati via assieme a quelli della festa che ha avuto luogo domenica (d'altra parte non era pretendibile che venissero portati via già il sabato).

L'affermazione secondo la quale "gli organizzatori della festa di chiusura della SFG hanno dovuto raccogliere da terra un'infinità di mozziconi di sigarette e occuparsi di pulire i tavoli lasciati in inaccettabili condizioni di sporcizia" non è dunque comprovata, anzi il Presidente della SFG l'ha confutata chiaramente. Certo al mattino alle ore 08.00 la situazione non era ancora rientrata nella normalità in quanto, viste anche le condizioni del tempo, le operazioni di pulizia si sono svolte solo nel corso della mattinata. A tal proposito però, anche il custode delle scuole ha confermato che la situazione alle 08.00 di sabato non era diversa da quella che riscontra normalmente dopo altre manifestazioni simili che si tengono in quel luogo.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue :

- 1) No, il Municipio direttamente non ha dato alcuna autorizzazione particolare. L'organizzazione della festa aveva però consegnato al servizio di sorveglianza una lista di una decina di veicoli che avrebbero necessitato di un'autorizzazione particolare ed è probabile che sono queste le vetture che hanno stazionato sulla strada. Si osserva inoltre che l'accesso alla strada in questione è permesso anche ai fornitori che possono stazionare nell'area per il tempo necessario al carico e scarico di materiale che, ritenuto il numero di partecipanti all'evento, era ingente.
- 2) In occasione di manifestazioni del genere, parecchie auto appartenenti agli organizzatori dell'evento vengono lasciate sulla stradina; è una situazione che va tollerata per una questione di buon senso. Nella fattispecie esisteva un lista precisa, cosa che non sempre si verifica. Fra l'altro inoltre si osserva che il divieto d'accesso è stato posato per non creare pericoli ai bambini che frequentano le scuole. Nei momenti in cui si tengono le feste, le scuole sono però evidentemente chiuse.
- 3) Finora per tutte le manifestazioni presso il centro scolastico comunale è stato applicato lo stesso principio.
- 4) La sorveglianza della manifestazione non è stata organizzata dal Comune.
- 5) Al Municipio non è pervenuta alcuna segnalazione o reclamazione di questo genere. L'unica reclamazione giunta alla polizia era quella relativa alla musica che però, come concordato con il Municipio, è stata spenta prima della 01.00.
- 6) Finora il Municipio ha autorizzato nel limite del possibile ogni tipo di manifestazione la cui organizzazione è stata prevista presso l'area esterna della SE (Palio di Goss, Torneo Molteni, Festa delle fragole e altre feste e manifestazioni di diverso tipo delle società locali, ecc...). Non si ritiene ci siano elementi sufficienti per cambiare questo modo di procedere. Al momento dell'autorizzazione concessa per l'organizzazione di Azzurrissima 2009, siccome si trattava della prima festa a carattere politico, il Municipio ha anzi chiaramente deciso di assumere la stessa linea di condotta anche per altri eventi del genere che potrebbero presentarsi nel futuro.

- 7) Quelle usuali, stabilite agli artt. 41 e ss. del Regolamento sull'utilizzazione dei beni amministrativi. A tal proposito occorre però spendere un paio di parole circa la questione del fumo. Il divieto di fumare sulle aree scolastiche è evidentemente legato al fatto che si vuole evitare di dare il cattivo esempio ai bambini e di esporli ad una situazione di pericolo per la loro salute. Quando i bambini non frequentano le scuole dunque, la rigidità nel far rispettare il divieto di fumo viene ad affievolirsi. Del resto è praticamente impossibile pretendere il rispetto di un simile divieto in occasione dell'organizzazione di feste alle quali, come in questo caso, partecipano un gran numero di persone. Anche durante altre feste organizzate in quel luogo, il rispetto del divieto di fumare non è stato rispettato e non può essere oggettivamente preteso che venga fatto rispettare.
- 8) Considerato che la festa in questione è stata organizzata da un partito politico, in applicazione dell'art. 48 cpv. 2 del Regolamento comunale la concessione dei beni comunali è avvenuta a titolo gratuito, ad eccezione dei costi vivi legati all'uso del gas e allo smaltimento dei rifiuti. Anche qui occorre ricordare come i tavoli dovevano comunque essere portati sul luogo visto che la domenica si teneva la festa della locale società di ginnastica (dunque non v'è stato un aggravio di lavoro per la nostra squadra). Lo stesso dicasi per il montaggio della cucina. I tavoli sono invece stati piazzati dagli organizzatori di Azzurrissima 2009.

Il cons. B. Canevascini si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, parzialmente nella misura in cui è estremamente sorprendente sentir affermare che il Presidente della Federale di Ginnastica ha confermato che era tutto a posto, quando era proprio lui che protestava e con alcuni monitori e monitrici era giù a pulire. In merito alla domanda 1, ritiene che se c'è un divieto assoluto, nella strada non si sarebbe dovuto entrare, però c'erano almeno 30 auto parcheggiate. Se è stata data un'autorizzazione particolare, allora chiede che il Municipio garantisca una parità di trattamento a tutti, perché l'anno scorso ai campionati ticinesi di ginnastica artistica svoltisi alle palestre ci sono stati dei giurati e dei monitori che avevano dei buoni motivi per eventualmente mettere l'automobile in quella strada e sono stati multati e, malgrado le spiegazioni presentate, la multa non è stata loro tolta. Quindi si garantisca la parità di trattamento a tutti stabilendo regole chiare e non si facciano favoritismi come è stato fatto questa volta. Queste differenze di trattamento sono assolutamente intollerabili. In merito alla questione del fumo, è dell'opinione che in un'area scolastica, indipendentemente da chi la frequenta, non si debba fumare. Se c'è chi, malgrado i cartelli, fuma comunque (e vale per tutte le manifestazioni anche per la festa di chiusura che c'è stata il giorno dopo) è un problema di educazione del singolo e non va tollerato.

* * *

Il mun. L. Girolodi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. I. Catarin concernente le licenze edilizie e gli errori d'interpretazione delle NAPR:

- 1) No. Il Municipio ritiene comunque necessario rilevare che nella maggior parte dei casi non vengono commessi errori. Tutta la regolamentazione relativa all'edilizia inoltre non è per nulla semplice e talvolta si presta a interpretazioni: non esiste pertanto una sola ed unica possibilità di applicare una regola, tant'è vero che spesso anche le decisioni del Consiglio di Stato vengono sconfessate dal Tribunale amministrativo.
Il Municipio ritiene pertanto che l'operato dell'UTC sia corretto e costantemente conforme e aggiornato alle svariate sentenze pronunciate dalle autorità di ricorso.
- 2) Una licenza edilizia deve essere rilasciata se l'edificazione prospettata risulta conforme alle norme di pianificazione in vigore, in particolare per quanto attiene il rispetto delle distanze, delle altezze e degli indici di costruzione. Da un profilo legale quindi una costruzione conforme alla zona di pianificazione e ai criteri stabiliti dalle NAPR va autorizzata, indipendentemente dall'esistenza o meno di altri edifici preesistenti nella zona.
L'esame del progetto comporta altresì una valutazione del grado di urbanizzazione, quindi delle vie di accesso. È in ogni caso evidente che ogni zona non ancora costruita ma definita a livello di pianificazione quale zona edificabile, prima o poi sarà edificata verosimilmente nella misura prevista dai parametri edilizi in vigore; tale edificazione genererà quindi inevitabilmente un conseguente aumento di traffico.

In particolare per quanto concerne la prospettata costruzione ad Arcegnò, si osserva infine che il progetto in esame è stato preavvisato favorevolmente anche dal Dipartimento del territorio, Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, Ufficio della natura e del paesaggio.

3) e 4) Dopo la sua costituzione, la Commissione edilizia veniva effettivamente convocata per esaminare ogni domanda di costruzione. Una parte stessa dei commissari coinvolti ha però ritenuto che tale modalità operativa non corrispondeva alle esigenze del Comune, ragione per cui il Municipio ha risolto di riunire la Commissione unicamente per l'esame di progetti particolari e non più in modo sistematico.

Nel caso particolare il Municipio non ha ritenuto necessario convocare la Commissione in quanto sul fondo in questione era già stata approvata l'edificazione di due stabili abitativi con 10 appartamenti ciascuno e 40 posteggi sotterranei, il cui impatto era anche maggiore rispetto al progetto citato dall'interpellante.

5) No. A parità di situazione, il Municipio applica le stesse regole.

Il cons. I. Catarin si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta.

Osserva in particolare che nella prima risposta il Municipio ammette che l'interpretazione della regolamentazione edilizia non è per nulla semplice; non sarebbe quindi giunto il momento di completarla con schizzi e tridimensionale del piano delle zone? Dal 1996 al 2000 era nella Commissione PR, e vi è rientrato nuovamente in questa legislatura e la situazione non è cambiata. Mancano dei supporti che permettono di capire quali sono le volumetrie degli oggetti che crescono intorno attorno a zone R2, specialmente per chi non è del ramo.

In merito alla risposta alla seconda domanda, ritiene che probabilmente sarebbe meglio rivedere il piano delle zone, discutendo prima un attimino tra esecutivo e legislativo come si potrebbe procedere.

La decisione se è quando convocare la commissione edilizia spetta al Municipio: si chiede però se per l'oggetto in Via Locarno dove sembra prevista la realizzazione di 60 appartamenti (cf. modine) la commissione sarà convocata. Un tale insediamento in particolare porta traffico e oggi l'accesso alla zona è situato dietro al Centro commerciale Cattori, dove già ora la situazione non è sempre semplice.

In merito alla risposta alla quinta domanda gradirebbe una spiegazione più dettagliata sulle modalità di come avvengono gli spostamenti degli indici tra i vari fondi perché, a prima vista, ritiene ci sia qualcosa che non quadra. Annuncia quindi che queste domande saranno prossimamente riproposte in un'altra interpellanza.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli dal titolo "*Le bugie e gli strani concetti di democrazia del municipale Alberto Colombi, alla ricerca di un capro espiatorio...*":

Le citazioni riprese dall'interpellante sono state espresse dal mun. A. Colombi a titolo personale in una pubblicazione di partito, quindi chiaramente di parte.

Il Municipio agisce e si esprime per contro quale organo collegiale e, in particolare per quanto concerne la tematica in oggetto, non intende entrare nel merito dell'argomento.

In assenza dell'interpellante, l'interpellanza è ritenuta evasa.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli dal titolo "*Meriggio: la riapertura della buvette è solo il primo passo per la valorizzazione dell'area*":

1) L'incontro tra il Patriziato e il Municipio è in fase di organizzazione ed avrà luogo verosimilmente nelle prossime settimane.

2) Bisogna innanzitutto precisare che per il taglio dell'erba nella zona del Meriggio la squadra comunale ha sempre utilizzato il mezzo più vecchio a sua disposizione, ciò che si prevede di fare anche in futuro. Le macchine nuove sono per contro di principio utilizzate nei parchi gioco, alle scuole, ai campi sportivi e sui prati verdi. La continua cura del Meriggio ha permesso di raggiungere ottimi risultati e ora tutta la zona è prativa e facile da tenere in ordine.

La tematica relativa alle modalità di futura gestione dell'area è stata già discussa in via informale. Visto che per ovvie ragioni di manutenzione e responsabilità il Municipio non ritiene opportuno mettere a disposizione della squadra del Patriziato i macchinari del Comune, una possibilità ritenuta soddisfacente prevede una compensazione dei lavori tra la squadra comunale e l'AFOR. In particolare il Comune continuerà con il suo personale e i suoi macchinari ad occuparsi del taglio dell'erba al Meriggio e, per un tempo in ore equivalente, il Patriziato metterà a disposizione del Comune la squadra AFOR per svolgere lavori di carattere forestale di competenza del Comune (es. pulizia riale Gerre).

I dettagli di tale accordo sono in ogni caso ancora da definire.

3) A questa domanda il Municipio non può rispondere, ma chiederà informazioni al Patriziato all'occasione del previsto incontro.

In assenza dell'interpellante, l'interpellanza è ritenuta evasa.

* * *

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. I. Catarin chiede se il piano finanziario arriva prima dei consuntivi.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il consuntivo verrà probabilmente licenziato prima, ma al momento della votazione sui consuntivi dovrebbe essere pronto anche il piano finanziario: se questo sarà discusso prima o dopo i consuntivi dipenderà un po' dai tempi. L'idea però è questa.

Il cons. I. Catarin si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il cons. D. Dresti osserva che questa sera è stato votato un messaggio sulle zone blu. A più riprese il CC ha chiesto di fare uno studio complessivo sulle effettive esigenze dei parcheggi nel Comune di Losone, non solo zona per zona. Ricorda in particolare la discussione sorta quando si trattava di rimettere in ordine il parcheggio davanti al Cimitero, che si riteneva non dovesse per forza essere adibito a tale scopo, perché l'area poteva essere utilizzata altrimenti. Ora si procede però zona per zona, si lavora sui parcheggi esistenti, eventualmente ampliandoli. Ma lo studio sull'esigenza globale di posteggi in tutto il Comune è in dirittura d'arrivo oppure no?

Il mun. M. Mondoux risponde in quanto allora era lui il capodicastero: uno studio completo di tutti i bisogni di posteggio sia pubblici che privati è stato fatto, così come sono anche state fatte le proposte per la regolamentazione dei posteggi per tutto il Comune di Losone. Questo progetto è a disposizione. Adesso le proposte per San Giorgio ecc. sono basate su questo progetto globale.

Il cons. D. Dresti si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

La cons. G. Andina chiede quando è prevista l'entrata in funzione delle prime isole ecologiche.

Il mun. P. Vanetti risponde che le prime cinque isole ecologiche dovrebbero essere aperte questo venerdì. Rispetto all'iniziale tabella di marcia ci sono stati dei ritardi per tutta una serie di

motivi, ma domani c'è un'ultima riunione di cantiere venerdì sera le isole ecologiche dovrebbero essere pronte.

La cons. G. Andina si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il cons. B. Canevascini osserva che ad Arcegno i sacchi neri deposti nei contenitori dei rifiuti sono ancora molto frequenti, come è frequente l'esposizione dei sacchi blu fuori dai giorni di raccolta stabiliti. In particolare ce ne sono tutti i sabati e sempre negli stessi posti, probabilmente quindi ad opera delle stesse persone. Il Municipio come agisce: per il momento tollera e si portano via i sacchi o è messo in atto un minimo di controllo per garantire il rispetto delle regole?

Il mun. P. Vanetti risponde che già dalla fine di gennaio ogni volta che si riesce ad identificare un trasgressore (cosa tutt'altro che evidente e gradevole per chi deve fare il servizio!) viene aperta una procedura di contravvenzione. In base alle giustificazioni, il Municipio procede quindi con un ammonimento o fa una multa (questo per i sacchi non ufficiali). Per i sacchi blu fuori dai giorni stabiliti prende nota e si informerà presso la squadra comunale: finora questo aspetto non era stato segnalato. Un problema ad Arcegno è per contro anche quello della carta e cartoni proprio buttati lì e a questo si cercherà nel limite del possibile di porre rimedio. Con l'introduzione dei nuovi contenitori si vedrà poi se e cosa cambia. Il problema è comunque conosciuto.

Il cons. B. Canevascini si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il cons. G. Daldoss fa un'interpellanza su un'interpellanza e si spiega: normalmente con un'interpellanza si pongono domande costruttive che si rivolgono al Municipio, in genere per ottenere informazioni che riguardano la collettività, l'andamento comunale e così via. Nel caso dell'interpellanza di G. Ghiringhelli riguardante un Municipale, la si è invece utilizzata in modo perverso, nel senso che un attacco di così bassa lega ad un Municipale (attacco per altro annunciato tramite e-mail inviato al Presidente del PLR appena uscito l'inserito su Opinione Liberale) è stato camuffato da interpellanza ed è stato così inviato a tutti quanti. Ritiene questo atteggiamento politicamente alquanto scorretto. Chiede pertanto se il Municipio si è rivolto alla SEL per verificare la correttezza o la legalità di questo procedere o per lo meno per avere magari consigli su come reagire. Se non l'ha fatto, come mai? Chiede anche se il Municipio, limitandosi come ha fatto a non entrare nel merito di una simile interpretazione del concetto di interpellanza, non ritiene di creare un pericoloso precedente, facendo in modo da permettere ad altri che hanno qualcosa da dire o vogliono lavare i panni sporchi in pubblico di camuffare in interpellanza qualsiasi cosa per poi sottoporla a tutti.

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

* * *

Il Presidente all'inizio della seduta ha dimenticato di trasmettere alla sala una comunicazione relativa alle decisioni votate dal CC all'occasione del preventivo 2009, approvato il 20.04.2009. Nell'ambito della votazione sui preventivi sono state votate le modifiche di alcuni Regolamenti, segnatamente il Regolamento per la concessione dell'aiuto complementare, il Regolamento per la concessione di contributi e sussidi ai giovani e il Regolamento comunale sui cimiteri di Losone e Arcegno. Le decisioni del CC sono state demandate alla SEL per approvazione e in particolare la risoluzione 09.06.2009 che la SEL ha preso in merito al Regolamento comunale sui cimiteri di Losone e Arcegno può essere utile a futura memoria e pertanto viene letta nella sua integralità (cf. testo allegato 2). In sintesi, ciò significa che una proposta che presuppone una modifica di un Regolamento, se non formalizzata dal Municipio in un M.M. o per lo meno non esplicitamente oggetto di un punto distinto del dispositivo del M.M. sui conti preventivi, non può essere decisa seduta stante dal Consiglio comunale, nemmeno previo accordo del Municipio.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. F. Fornera dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Fausto Fornera

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Nathalie Ghiggi

Gabriele Ottiger